

Ester Pacor

ester.gino@alice.it 328 2032128

Tutte e tutti mi conoscono per l'impegno decennale nella politica delle donne e nelle Istituzioni e per il "faticoso" impegno che non ho mai dismesso in questo Partito.

Non è stato facile e non sarà facile in futuro, ma queste due fedeltà nella mia vita rispondono ad un unico principio: non fare cose per le donne in nome di un partito e non fare cose nel partito che siano di svantaggio per le donne.

Mi candido a partire dalla chiarezza, più che mai necessaria oggi in politica.

Mi candido perché nella nostra città e nella regione ci sono competenza ed esperienza e su queste voglio fare leva per promuovere azioni utili alla vita di tutte/i.

Come ha ricordato Debora, in questi giorni celebriamo il 50° Anniversario dello Statuto del FVG e *"dobbiamo essere orgogliosi del nostro primo mezzo secolo, e da qui prendere la ricorsa verso il futuro."*

Facciamo tesoro dei traguardi raggiunti e delle occasioni di riflessione. Assieme dobbiamo impegnarci per migliorare gli strumenti esistenti e trovarne di nuovi, così da perfezionare la nostra specialità. La politica in questo ha un grande compito, e sono sicura che potrà riuscirci, a patto che non si insista a guardare alla nostra autonomia sempre e solo con la testa rivolta nostalgicamente al passato".

Ho avuto il privilegio di essere la prima donna Assessore alla Provincia di Trieste dal 1977 al 1979 e consigliere comunale ininterrottamente dal 1982 al 1998. Ho potuto proporre e far applicare leggi, discuterle nel partito, con le donne e i cittadini.

Penso ai servizi per l'infanzia (dai nidi ai ricreatori), alla salute (la legge regionale sui consultori e le sedi triestine tutte ottenute grazie alla mobilitazione ed alle idee delle donne), le campagne per la prevenzione gratuita (pap-test e mammografia) e ora la legge regionale sull'endometriosi, i luoghi di partecipazione delle donne (le commissioni per le pari opportunità nei comuni, province e regione e la loro "definizione" negli Statuti degli enti locali). Le battaglie per il lavoro, la salute, l'acqua pubblica. La partecipazione a tutti i referendum (da quello sul divorzio, all'aborto, alla fecondazione assistita), la raccolta di firme per la Legge nazionale d'iniziativa popolare promossa dall'UDI "50e50 ovunque si decide" che ha cambiato la percezione della presenza delle donne in politica, e non solo. La Democrazia paritaria, grazie alla lotta delle donne, ha inciso sulla attuale composizione delle liste. Stesso ruolo ha la petizione regionale per la doppia preferenza di genere.

E ancora la Staffetta nazionale contro il femminicidio e nello scorso ottobre l'iniziativa transnazionale contro la Tratta di donne e uomini nella Giornata europea dedicata a questo grave fenomeno.

Il Consiglio regionale del FVG ha, ora, solo 3 donne elette. Dobbiamo portare una donna in quel luogo importante.

Sappiamo che è anche la "corporeità" oltreché alle idee a segnare l'immagine e il fare in quell'importante Istituzione. E mi impegno, proprio in questa Istituzione a "rivedere" leggi,

modalità di erogazione per attività sociali e culturali e dare priorità ai finanziamenti per i centri antiviolenza, per i servizi all' infanzia ed agli anziani, per la cultura.

Voglio portare in FVG le “migliori pratiche” che ho visto attuare nel mondo ed in Europa. E trasformarle in Leggi discusse e condivise con i cittadini.

Credo serva “Un grande ascolto” in questa fase economica, sociale e culturale di grandi demotivazioni.

Potrei indicare, in un lungo elenco, le priorità ma lo farò, se candidata, in campagna elettorale.

Ho una lunga tradizione di impegno nazionale ed internazionale nell' Udi (dal 1973 ad oggi), nella Confesercenti (dal 1992 al 1998), nei luoghi delle donne, nella sinistra.

Ora sono componente della Commissione regionale per le pari opportunità, della Consulta Femminile di Trieste che ho contribuito a fondare nel 1988 e presidente del Forum delle Donne di Trieste -organismo trasversale- nato nel 2006. Da due anni sono vicepresidente dell' Associazione transnazionale Donne d ' Europa che riunisce rappresentanti croate, italiane e slovene.

Sono laureata in Lettere e Filosofia, insegno storia delle donne e tecniche di comunicazione e sono nel Comitato Scientifico dell' Archivio nazionale dell' UDI, sono altresì componente della Giuria del Concorso Internazionale di Scrittura Femminile “Città di Trieste” promosso dalla Consulta e organizzatrice di “Espansioni” la rassegna d' arte al femminile nata nel 2012. Ho potuto partecipare a numerosi convegni internazionali dell' Unesco e della Federazione Internazionale Democratica delle Donne portando idee e sviluppando progetti.

E' il ruolo internazionale che deve avere il FVG che mi appassiona per fare un grande salto culturale che è la condizione prima per un nuovo sviluppo anche nei rapporti umani tra uomini e donne.